

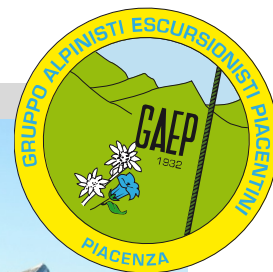
20 ottobre 2019

Passo della Cisa

Rifugio Lagdei

ACCOMPAGNATORI:

Andrea Silvotti Tel. 320 4331457
Francesco Arbasi Tel. 338 3675308



LOCALITÀ E ORARIO DI PARTENZA: PIACENZA
Palazzo Cheope ore 06:30'

LOCALITÀ DI ARRIVO: Passo della Cisa (PR)
DIFFICOLTÀ: E

DURATA: 5/6 ore.

DISLIVELLO: salita +740 m, discesa – 530 m.

SEGNAVIA: numero 00 e 725.

ATTREZZATURA: abbigliamento da escursionismo di media montagna, scarponi leggeri e bastoncini da escursionismo.

CARTOGRAFIA:

CHIUSURA ISCRIZIONI: alle ore 12 del giovedì prima dell'escursione. Successivamente e fino al giorno prima dell'uscita si verrà inseriti in una lista di attesa che non garantirà la disponibilità dei posti e la quota di iscrizione subirà una maggiorazione di circa il 10%.

Con questa bella escursione si percorre un bel tratto del crinale appenninico che divide l'Emilia dalla Toscana. Infatti, in alcuni tratti si può godere del panorama dell'alta val Parma e dell'alta Lunigiana. L'ultimo tratto poi si snoda nelle boschive pendici del monte Orsaro fino al rifugio Lagdei.

Descrizione del percorso.

Il percorso di questa escursione è costituito da una lunga attraversata che tocca vari rilievi e cime senza però affrontare lunghe salite. Particolarmente interessanti sono gli aspetti naturalistici e paesaggistici di questa escursione.

L'escursione ha inizio presso il passo della Cisa (m. 1.055 slm) dove si imbecca a sinistra uno stradello (da subito indicato con segnavia n. 00) che in breve tempo diventa un sentiero che sale in un bosco misto. Dopo alcuni tratti in salita si esce dal bosco e si sale lungo un crinale erboso fino alla cima del monte Valoria (m. 1.229 slm) che è un ottimo punto panoramico. Continuando sul sentiero n° 00 con alcune salite e discese si arriva a un doppio incrocio dove, facendo attenzione, si prende ancora il sentiero 00 che si mantiene in quota passando sotto al Groppo del Vescovo. Tornati in una zona boscosa, il sentiero riprende a salire senza grossi dislivelli lungo la linea dorsale dei monti Fontanini e Beccara le cui sommità costituiscono degli ottimi punti panoramici sulla sottostante valle del torrente Magra. Oltre alle valli si può osservare la sagoma caratteristica del monte Orsaro, che si presenta roccioso e ripido verso la Lunigiana.

L'iscrizione all'escursione è valida solo se accompagnata da versamento della relativa quota stabilita da versarsi presso Bergamaschi Sementi o a mezzo bonifico bancario da trasmettere a escursione@gaep.it entro il giovedì che precede l'escursione stessa alle ore 12.00.

Il sentiero poi prosegue quasi pianeggiante lungo la cresta del monte Borgognone, sfiorando i 1400 m. di quota, per poi iniziare a scendere rapidamente verso i prati che circondano il passo del Cirone (m. 1.250 slm). Nei pressi del passo è presente una chiesetta votiva collocata in un pianoro ricoperto di prati dove, in primavera - estate, spuntano caratteristici fiori di montagna come i crocus e le rare negritelle.

Il tempo previsto per arrivare al passo del Cirone è di circa 3:30', ma da qui sono previste quasi 2 ore per arrivare a Lagdei, pertanto, dopo una breve pausa, bisognerà riprendere il sentiero n° 00 che inizia a risalire la cresta boscosa del monte Corno che presenta qualche tratto ripido. Superata una scala-cancelletto in legno si comincia ad alzarsi lungo le pendici erbose del monte Tavola (m. 1.504 punto più alto del percorso) la cui cima si raggiunge dopo un'ulteriore ripida salita. In questo tratto sono da notare le pietre – termini del Ducato di Parma – Piacenza che sono state infisse nel terreno, secoli fa, per individuare il confine con il Granducato di Toscana.

Con una breve discesa si ritorna nel bosco e si prosegue fino ad un bivio dove (attenzione) bisogna prendere a sinistra il sentiero n. 725 e abbandonare il segnavia n. 00 che porta sull'Orsaro.

Il sentiero 725 scende rapido nel bosco di faggi per poi arrivare ad un comodo stradello dove occorre girare verso destra. Passato un cancello di legno, si entra finalmente nell'abetia che circonda la località Lagdei, che si raggiunge in breve tempo camminando ormai in piano (previste 5:15' ore di cammino dal passo della Cisa).

Arrivati in questa amena località è possibile usufruire del rifugio come punto di ristoro, ma dopo una giusta pausa occorrerà camminare ancora un quarto d'ora per scendere al parcheggio dei "Cancelli", dove ci aspetterà l'autobus per il ritorno e dove si potrà "concludere degnamente l'escursione".